

IL PAPA AI POTENTI DEL MONDO: "ABBIATE L'AUDACIA DEL DISARMO"

Pubblicato il 10 Ottobre 2025 di redazione



Categoria: [CRONACA E ATTUALITA'](#)



Nuovo appello per la pace di Leone XIV durante la veglia in piazza San Pietro

ROMA – Nuovo appello di Papa Leone XIV per la pace. Durante la Veglia di preghiera e Rosario, da lui presieduta in Piazza San Pietro, il Pontefice ha detto: "Metti via la spada è parola rivolta ai potenti del mondo, a coloro che guidano le sorti dei popoli: **abbiatè l'audacia del disarmo!** Ed è rivolta al tempo stesso a ciascuno di noi, per farci sempre più consapevoli che per nessuna idea, o fede, o politica noi possiamo uccidere. Da disarmare prima di tutto è il cuore, perché se non c'è pace in noi, non daremo pace". Leone XIV sottolinea: "Tra le parole di Gesù che non vogliamo lasciar cadere, una risuona in particolare oggi, in questa veglia di preghiera per la pace: quella rivolta a Pietro nell'orto degli ulivi: 'Metti via la spada'. Disarma la mano e prima ancora il cuore. Come già ho avuto modo di ricordare in altre occasioni, la pace è disarmata e disarmante. Non è deterrenza, ma fratellanza, non è ultimatum, ma dialogo. Non verrà come frutto di vittorie sul nemico, ma come risultato di semine di giustizia e di coraggioso perdono".

E ancora: **"I grandi del mondo si costruiscono imperi con il potere e il denaro. Voi però non fate così. Dio non fa così"**. È "anche l'invito ad acquisire un punto di vista diverso per guardare il mondo dal basso, con gli occhi di chi soffre, non con l'ottica dei grandi; per guardare la storia con lo sguardo dei piccoli e non con la prospettiva dei potenti; per interpretare gli avvenimenti della storia con il punto di vista della vedova, dell'orfano, dello straniero, del bambino ferito, dell'esule, del fuggiasco. Con lo sguardo di chi fa naufragio, del povero Lazzaro, gettato alla porta del ricco epulone. Altrimenti non cambierà mai niente, e non sorgerà un tempo nuovo, un regno di giustizia e di pace". "Cari fratelli e sorelle – ha esordito il Pontefice – siamo raccolti in preghiera, questa sera, insieme con Maria la Madre di Gesù, così come era solita fare la prima Chiesa di Gerusalemme. Tutti insieme, perseveranti e concordi, non ci stanchiamo di intercedere per la pace, dono di Dio che deve diventare nostra conquista e nostro impegno".

Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

